

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano magno Imperatore anno septimo decimo: sed et basilio magno imperatore eius filio anno secundo. Die vicesimasexta mensis februaryi indictione quinta neapoli: Certum est me anna humilem monacha filia quondam domini niceta et quondam domine theodonande honeste femine iugalium personarum: A presenti die promptissima voluntate pro domini amore et redemptionis anime mee offero et trado vobis domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casa picta situm in viridario et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio. Idest integra portione memorate genitrici mee de omnem immoviliorum hereditate de foris qui ad ea pertinuit per genitoribus suis una cum arboribus fructiferis vel infructiferis simul cum introitas earum omnibusque. ad memorata portione memorate genitrici mee generaliter pertinentibus qui indivisa reiacet cum portionibus de ceteris consortibus meis. De qua nihil mihi exinde aliquod remansit aut reservavi nec in alienam personam commisi potestatem. excepto sex modia per passos mensuratas sicuti consuetudo est mensurare ad passum ferreum sancte neapolitane ecclesie ubi eas exinde heligere voluero quem in mea reservavi potestatem queque exinde facero voluero: Ita ut ha nunc et deinceps memorata integra portione memorate genitrici mee ex ipsa omnem immoviliorum hereditate de foris qui ad ea pertinuit per genitoribus suis una cum arboribus fructiferis vel infructiferis simul cum introitas earum omnibusque. eis pertinentibus unde nihil mihi exinde remansit aut reservavi excepto ipsa sex

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo settimo di impero del signore nostro Romano grande imperatore ma anche nell'anno secondo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno ventesimo sesto del mese di febbraio, quinta indizione, **neapoli**. Certo è che io Anna, umile monaca, figlia del fu domino Niceta e della fu domina Teodonanda onesta donna, coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà per amore del Signore e per la redenzione dell'anima mia offro e consegno a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casa picta** sito in **viridario** e per voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero, vale a dire per intero la porzione della predetta genitrice mia di tutti gli immobili dell'eredità di fuori che ad essa appartiene dai suoi genitori, con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con i loro ingressi e con tutte le cose in generale pertinenti all'anzidetta porzione della predetta genitrice mia, che è indivisa con le porzioni degli altri miei vicini, di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai in potere di altra persona, eccetto sei moggia misurate per passi come è consuetudine misurare secondo il passo ferreo della santa chiesa napoletana dove dunque quelle vorrò scegliere che riservai in mia potestà di farne pertanto quel che vorrò. Di modo che da ora e d'ora innanzi la predetta integra porzione dell'anzidetta genitrice mia di tutti gli immobili dell'eredità di fuori che ad essa appartiene dai suoi genitori, con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con i loro ingressi e tutte le cose ad essi pertinenti, di cui dunque niente a me rimase o riservai eccetto le stesse sei moggia che a me pertanto riservai fin dove come sopra si legge, da

modia quem mihi exinde reservavi quatenus sicut superius legitur a me vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio sint oblatum et traditum ad havendum ibi illud in sempiternum et neque a me memorata anna humilem monacha neque a meis heredibus nullo tempore nunquam vos memoratus dominus sergius venerabilis igumenus aut posteris vestris nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et imperpetuis temporibus: atamen protesto ut nullatenus presummetis vos aut posteris vestris aliquid de hoc quod superius vobis offerui a potestate et condicione memorati vestri monasteri subtrahere aut alienare per nullum modum et si hoc facere presumeritis tunc licentiam et potestatem habeant proquinquores parentes meis illud apprehendere et in eodem monasterio illud rebocare perenniter. veruntamen ubicumque exinde est olibetus ego illud frugiare debeam vite mee post meum transitum rebertantur in memorato sancto et venerabili vestro monasterio. Quia ita mihi vone voluntatis complacui: Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam oblationis ut super legitur venire presumserimus et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis vestrisque. heredibus auri solidos triginta sex bytianteos: et hec chartula qualiter continet sit firma imperpetuum scripta per manus iohannis curialis per indictione memorata quinta ✠

Hoc signum ✠ manus memorate anne monacha quod ego qui memoratos ab ea rogatus pro ea subscripsi ✠

✠ ego theofilatus filius domini stefani rogatus a suprascripta anna monacha

me a voi e per voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero sia offerto e consegnato ad averlo ivi per sempre e né da me anzidetta Anna umile monaca né dai miei eredi in nessun tempo mai voi predetto domino Sergio venerabile egùmeno o i vostri posterì né il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Tuttavia dichiaro che in nessuna maniera osiate voi o i vostri posterì sottrarre o alienare qualcosa di ciò che sopra a voi ho offerto dal possesso e dalla condicione del predetto vostro monastero in nessun modo e se oserete fare ciò allora abbiano licenza e facultà i più vicini ai miei genitori di prendere e di revocare allo stesso monastero per sempre. Tuttavia dovunque è oliveto io di quello debbo dunque goderne i frutti per tutta la mia vita e dopo la mia dipartita ritornino al predetto vostro santo e venerabile monastero. Poiché così fu a me gradito di spontanea volontà. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di offerta come sopra si legge e in qualche cosa arrecassimo offesa in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene sia fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta quinta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano della predetta monaca Anna che io anzidetto, richiesto da lei, per lei sottoscrissi. ✠

✠ Io Teofilatto, figlio di domino Stefano, pregato dalla sottoscritta monaca Anna, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, pregato dalla sottoscritta monaca Anna, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Aligerno, pregato dalla sottoscritta

testi subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini sergii
rogatus a suprascripta anna monacha
testi subscripsi ✕

✕ ΕΓΩ ΓΡΕΓΟΡΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ
ΑΛΙΓΕΡΝΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTA
ANNA MON TECTI COYB ✕

✕ Ego iohannes Curialis qui
memoratos post subscriptionem testium
Complevi et absolvi per indictione
memorata quinta ✕

monaca Anna, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la
sottoscrizione dei testi completai e
perfezionai per l'anzidetta quinta
indizione. ✕